

Giuseppe Rabasca aderisce a Rifondazione Comunista. Un passaggio che non mancherà di alimentare polemiche nel paese, ma che è stato accolto con soddisfazione dai simpatizzanti di Bertinotti.

Ecco il compiacimento del segretario provinciale Gennaro Imbriano.

*"Caro Giuseppe, è con grande soddisfazione che ho appreso della tua adesione alla nostra comunità... donne e uomini liberi/e, che si ribellano alla barbarie della guerra globale, che non si omologano al pensiero unico, che continuano a denunciare le degenerazioni della politica e la crescente separazione dei politicanti dai cittadini/e, che quando c'è da scegliere stanno sempre con la gente nelle lotte e mai coi governi, che in questa provincia non si rassegnano allo stato di cose esistente, che vogliono abbattere la precarietà che devasta le nostre vite e costruire l'altro mondo possibile. Non sono pochi quanti, in queste settimane, hanno fatto la tua stessa scelta: giovani dei movimenti pacifisti e new-global, operai, attivisti del sindacato, intellettuali, uomini e donne della sinistra. Le adesioni a Rifondazione e al progetto della Sinistra Europea aumentano ogni giorno, come accade a livello nazionale con Pietro Ingrao, Francesco Caruso, Ali Rashid, Francesco Martone, Wladimir Luxuria, Pietro Folena. Percorsi diversi che, oggi, si ritrovano accomunati da un medesimo orizzonte politico. L'opposizione al neoliberismo e alla guerra, l'avanzamento dei diritti per tutti/e, richiedono oggi al popolo della sinistra un cammino di unità e di radicalità. La priorità è mandare a casa Berlusconi. Ma non ti sfuggirà che siamo impegnati ad affrontare anche un'altra sfida che si gioca tutta dentro l'Unione: sconfiggere l'idea neocentrista dell'alternanza e far vivere invece la politica dell'alternativa alle politiche delle destre. Questo siamo chiamati a fare anche in Irpinia, dove la lista Margherita-DS e il futuro Partito Democratico rappresentano un forte rischio di conservazione e moderatismo per la coalizione di centro-sinistra e per una provincia che non riesce ancora a guardare al futuro. La campagna elettorale che sta iniziando ci chiamerà ad un grande sforzo, sia alle amministrative che alle politiche: determinare un profilo dell'Unione rinnovato radicale di sinistra e promuovere la partecipazione dei cittadini/e. Spero di ritrovarti presto, magari al "Candelora Day", una importante iniziativa a cui stiamo lavorando assieme all'Arci ai Giovani Comunisti/e allo Zia Lidia Social Club e tanti altri. Un dibattito che si terrà ad Avellino, con Pietro Folena Marcello Colasurdo e Titti De Simone per promuovere la laicità i diritti il rispetto delle diversità e le libertà civili per tutti/e".*